

7 febbraio 2008-dal quotidiano "IL GAZZETTINO"

S. STEFANO Il bando scade il 22

Galleria Comelico Via alla gara d'appalto

Da consolidare alcuni tratti della volta

Santo Stefano

Scade a mezzogiorno del 22 febbraio il termine per partecipare al bando per il primo stralcio dei lavori all'interno della galleria "Comelico". La gara, promossa dall'Anas, è stata pubblicata sulla quinta serie speciale della Gazzetta Ufficiale numero 152 del 31 dicembre scorso. Il bando prevede, in particolare, che siano effettuati dei lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'importante traforo che, lungo la statale "52 Carnica", rappresenta il principale collegamento fra il Comelico e il resto del Cadore. L'operazione che permetterà di rendere più sicuro il notevole transito veicolare interesserà, in questa prima fase, la volta della galleria che, a tratti saltuari dal chilometro 81+100 al chilometro 85+100 (cioè per tutti i quattromila metri di lunghezza del tunnel), verrà consolidata. La modalità inserita all'interno del bando, che prevede appunto "a tratti saltuari", fa supporre che non dovrebbe rendersi necessaria la completa chiusura della galleria. Ipotesi che, come si ricorderà, era stata prospettata invece qualche anno fa, a condizione che prima, comunque, venisse costruita la "Comelico 2", la seconda galleria a fianco di quella esistente, la cui realizzazione nell'immediato pare allontanarsi. La prima seduta pubblica per l'apertura delle offerte si terrà il 26 febbraio, nella sede dell'Anas a Mestre. Il termine per l'esecuzione del maquillage è di 120 giorni. L'importo totale lordo dell'intervento è di 2.576.030 euro. La cauzione provvisoria è pari almeno al 2 per cento dell'importo complessivo dell'appalto, con un pagamento in acconto di 400 mila euro. I lavori permetteranno di avviare l'iter per rendere la galleria più sicura, così come sollecitato da più parti e come emerso dalle preoccupazioni espresse da enti locali, cittadini ed associazioni. Nel 2004, per esempio, l'allora minoranza comunale di Santo Stefano, guidata da Alfredo Comis, aveva evidenziato come il traforo non risultasse "essere in regola con le norme di sicurezza in vigore, con evidenti copiose uscite d'acqua dalla volta", tanto che "senza un intervento di manutenzione e consolidamento statico sarebbe a rischio la sicurezza degli automobilisti". E che il traforo avesse bisogno di consistenti lavori di manutenzione straordinaria era stato confermato anche dall'ingegner Cesare Salice, responsabile dell'area tecnica del Compartimento Anas di Venezia, che ora ha firmato il bando assieme al dirigente amministrativo, Salvatore Sicari.

Yvonne Toscani